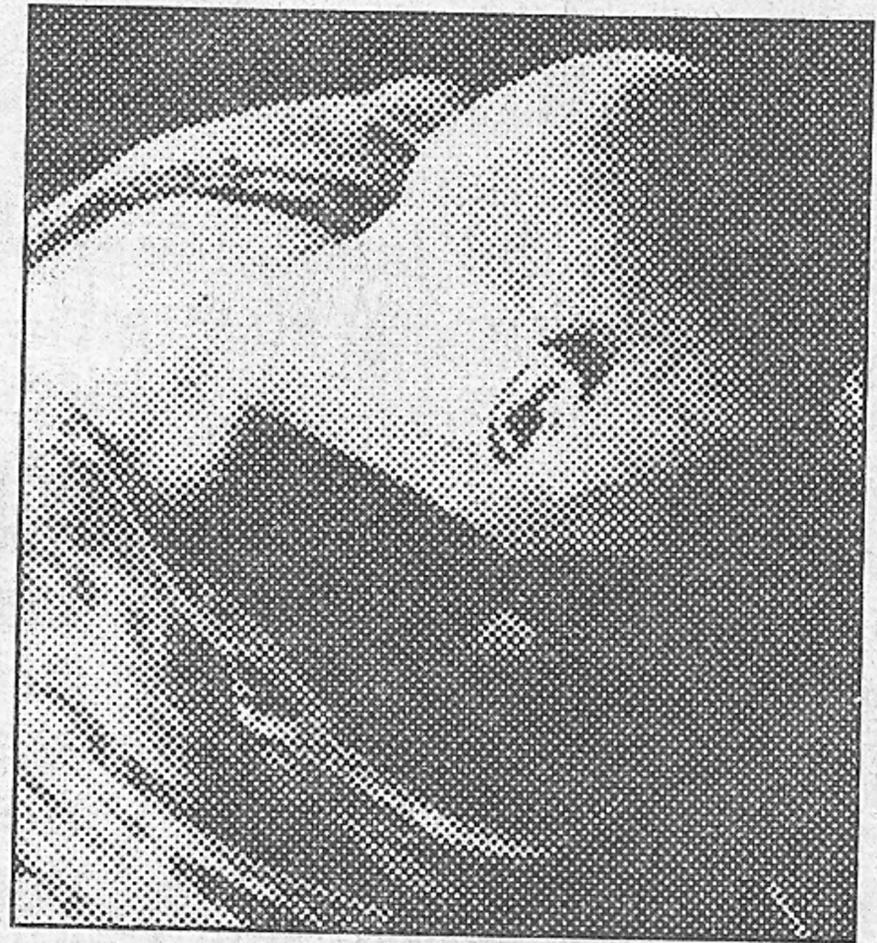


# Damy Molinaro, Giulia Maselli, Ivan Messere al teatro *La Strada* **La danza dell'universo dolente**

di **GIOVANNI PETTA**

CONOSCO l'universo e per guardarlo meglio ho bisogno di tenerlo tra le mani, carezzarlo come fosse la testa di un bambino, lanciarlo lontano come palla da gioco, boomerang dell'infinito. Attendere che torni tra le braccia e nell'anima. E nel tempo che separa l'allontanarsi estremo dall'abbraccio di ricongiungimento, lavorare per la mia consapevolezza, salire sulle ali dell'immenso per osservare il Tutto con lo sguardo serafico di chi conosce l'eternità, il tempo fermo. E che tutto sia dinamicità e vigore, come

Siddharta tra le braccia di Kamala. Che sia conoscenza del corpo e dell'anima insieme. E poi, come un Van Gogh in ritardo di un secolo, smembrare le membra, sentire nel corpo la conoscenza profonda, tendini e muscoli in giacca grigia da impiegato della Germania dell'Est. E nude le gambe per sentire l'atmosfera siderale di un mondo futuro ipotetico e paradossale. Anime in tuta da operaio del 2100 che urlano disperazione. Diritti umani del XXI secolo. Singulti su ritmi ancestrali. Suoni d'Africa come dal cuore dell'Universo. E l'Universo stesso che piange per le ferite subi-



te. Buddha, Gandhi, Gesù. Cosmo e microcosmo dolenti. Tutto ciò ha danzato Damy Molinaro. Voce recitante Giulia Maselli. Percussioni di Ivan Messere. Al teatro *La Strada* di Isernia.